

**Antonio Maruccia**, magistrato ordinario di VII valutazione, con funzioni di Avvocato Generale della Repubblica nella Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce.

Nel 1978 laureato in Giurisprudenza nell'Università di Ferrara, col **massimo dei voti e lode**

Nel 1980, servizio di leva come Ufficiale della Guardia di Finanza, qualifica: **eccellente**.

Nel 1981, classificato al **primo posto della graduatoria** degli esami di abilitazione a procuratore **legale** del Distretto della Corte d'Appello di Lecce.

Magistrato ordinario con DM 12.11.1981(60° su 150), il tirocinio nel Tribunale di Lecce, **pretore** a Ravenna fino al 1986, **sostituto procuratore presso Tribunale per i minorenni** di Lecce fino al 1990, **sostituto nella Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario** di Lecce fino al 26 ottobre 1999; fuori ruolo quale **consulente Commissione parlamentare antimafia**, fino al 2006.

Nel 2007 **Sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Lecce**.

Nel 2008-2009 fuori ruolo della magistratura perché **nominato Commissario Straordinario del Governo per i beni confiscati**.

Dal 2010 **sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Roma**.

Dal settembre 2012 è **Avvocato Generale della Repubblica nella Procura Generale presso la Corte di Appello di Lecce**.

Componente per due volte del Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Lecce, quale magistrato di tribunale nel 1991/93 e di appello nel 1997/1999.

Dal febbraio del 1994, **componente della Direzione Distrettuale Antimafia di Lecce**, confermato nel 1996 e nel 1998, con compiti di coordinamento forze polizia e Procura di Taranto

Nel 2003 per il Consiglio Giudiziario di Roma, è idoneo alle funzioni direttive di Procuratore della Repubblica.

Nel 2004 nel concorso per il posto di Sostituto Procuratore Nazionale Antimafia, il Consiglio Superiore della Magistratura gli attribuisce il massimo punteggio.

Nel giugno 1997 è **componente della Commissione esaminatrice del concorso in magistratura**.

Candidato dal Ministero degli Esteri come esperto nazionale specializzato in materia di criminalità organizzata presso il Segretariato Generale del Consiglio dell'Unione Europea, nel luglio 1997.

E' stato **Consulente a tempo pieno della Commissione Parlamentare Antimafia** della XIII Legislatura (novembre 99-maggio 2001) e, previa conferma, nella XIV Legislatura (2001-2006) dove ha redatto -in tutto o in parte- le bozze di quasi tutti i testi dei documenti e delle relazioni approvate dalla Commissione (tra gli altri 41-bis O.P. (2002 e 2005); Annuale del 2002; Beni confiscati 2005; Relazioni conclusive 2001 e 2006).

Quale **Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati**, nominato con D.P.R. 6.11.2007, ha esercitato funzioni direttive di un ufficio di Governo, a competenza nazionale, costituito ex novo dal sottoscritto, ufficio con diversi profili organizzativi e funzionali dell'attività correlati all'esercizio della funzione con intese attivate con la Presidenza della Corte di Cassazione, con le Autorità Giudiziarie territoriali e con il Ministero della Giustizia. Alla luce dei risultati conseguiti, è stato confermato nell'incarico di Commissario Straordinario del Governo, per l'anno 2009 sino alla cessazione dell'Ufficio straordinario al quale è succeduta l'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati.

Quale **Responsabile dell'Obiettivo operativo 2.5. del PON Sicurezza** con una linea di finanziamento di 91 milioni di Euro per i beni confiscati, ha acquisito esperienza di direzione organizzativa e gestionale.

Attività e risultati sono riferiti nelle Relazioni annuali del Commissario straordinario al Presidente del Consiglio 2008 e 2009 in [www.benisequestraticonfiscati.it](http://www.benisequestraticonfiscati.it) e nel sito della Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Attività didattica e scientifica. Ha svolto, ripetutamente, lezioni, relazioni e seminari in diversi incontri di studio, congressi e convegni, pubblici e privati, locali e nazionali; incaricato di insegnamenti e master presso Istituti e Università, in Italia e all'estero: Università Cattolica di Lisbona, Università di Lecce, La Sapienza di Roma, Università Statale Milano, Roma Tre, Bologna, Perugia, Catania, Camerino, Bari, Benevento, Napoli, Trapani, Pisa, Palermo, Ferrara, fino al 2012. E' stato docente nei Corsi del CSM per i magistrati , centrali e di formazione decentrata, docente per il ministero della Giustizia, il ministero dell'Interno, nei corsi di formazione del PON Sicurezza, l'Amministrazione penitenziaria, la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, l'Inail, per Enti e società di formazione, di diritto privato, Centri di Studio, docente presso la Scuola Superiore del Ministero dell'economia e delle finanze , su temi di diritto e procedura penale e, in particolare, sulla legislazione antimafia, sulla normativa antiriciclaggio e sui delitti contro la pubblica amministrazione.

Dal 2005/2006 e fino all'A.A.2010/ 2011 è **stato docente universitario a contratto nella Facoltà di Giurisprudenza di Lecce, incaricato dell'insegnamento di Legislazione antimafia**

Pubblicazioni E' autore di articoli e scritti su riviste giuridiche nazionali e locali, manuali universitari e volumi collettanei.

Tra gli ultimi lavori: voce Confisca del Dizionario Antimafia, EGA 2008 e due saggi nei volumi "Le misure patrimoniali antimafia." a cura di S. Mazzaresse e A. Aiello, Giuffrè, editore, 2010 e "Scenari di mafia" a cura di Giovanni Fiandaca e Costantino Visconti, Giappichelli editore, 2010.